

# LA PACE PER I SOCI TOSCANI

## PREMESSA

Oggi siamo chiamati a riflettere sul concetto di “Pace”, non in senso astratto bensì in ciò che ognuno di noi può mettere in campo per perseguire questo obiettivo. Ciascuno nel proprio ambito può farsi carico di azioni e intenti concreti.

E’ imprescindibile per un socio Servas:

- 1) fare tesoro di quanto è stato, a suo tempo, codificato nella “**Dichiarazione universale dei diritti umani**” (ONU 1948) in cui nel preambolo si declama che “**tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti**” (art.1) e che tutte le libertà e tutti i diritti sono riconosciuti a ciascuno individuo “**senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione**” (art.2).
- 2) alimentare la crescita culturale delle persone e le coscienze, con particolare riguardo alle nuove generazioni, in altre parole testimoniare in concreto i valori di cui come soci Servas siamo portatori: amicizia, ospitalità attraverso l’incontro di culture, solidarietà.

## UN CONFRONTO SULLA PACE

Le socie e i soci toscani, incontratisi in una domenica di ottobre, adottando il metodo del “bastone della parola” (chi ha l’oggetto simbolico parla e gli altri ascoltano), hanno dichiarato che per parlare di pace è importante partire dalla pace dentro di noi e con noi stessi, riconoscendo che anche al nostro interno ci può essere conflitto.

Peraltro il conflitto in quanto tale non è negativo, è una normale dimensione nelle relazioni interpersonali; quindi appare importante “stare nel conflitto”, per scioglierlo.

Un elemento utile risulta l’ascolto di se stessi e dell’altro; l’altro, apportando un punto di vista diverso, porta una diversa umanità e pertanto ci offre un’opportunità di crescita.

Gli intenti spesso appaiono simili ma le opinioni e i comportamenti possono risultare diversi.

La pace si costruisce nei piccoli gesti quotidiani, evitando i conflitti inutili e portando armonia nelle relazioni, vale a dire guardando alla relazione e praticando il rispetto dell’altro e dell’emozione che in quel momento l’altro prova.

Un atteggiamento costruttivo è il lasciare andare la parte di noi che non è in accordo, cercando di cambiare ciascuno il proprio punto di vista.

In questo modo è possibile incidere su se stessi e modificare le situazioni.

Appare determinante quanto un socio Servas possa identificarsi nella figura del mediatore, in quanto testimone concreto di accoglienza e valorizzazione dell’altro, nel momento in cui si mostra apertura verso l’estraneo, mettendo a disposizione lo spazio intimo della propria casa.

Nell’incontro dei soci toscani è stato sottolineato che nelle relazioni interpersonali l’ammissione del proprio errore e il riconoscimento delle ragioni dell’altro sono in grado di affievolire i conflitti.

Infine la comunicazione non violenta, come approccio di modalità comunicativa, è stata enunciata come un valido strumento per creare la pace.

### **Alcune proposte dalla Toscana a Servas Italia**

- adottare la filosofia della nonviolenza, vale a dire rifiuto dell'uso delle armi e **no invio delle armi alle nazioni in guerra**;
- sensibilizzare i nostri rappresentanti all'ONU;
- non schierarsi nei conflitti armati ma accogliere l'aspetto di umanità in ogni persona;
- usare un linguaggio che crei unione e distensione, evitando così la polarizzazione fra "buoni e cattivi";
- lavorare per costruire relazioni pacifiche, "in primis" partendo dalla realtà della nostra associazione;
- unirsi ad altre associazioni e fare rete per una migliore sensibilizzazione su questi temi e per chiedere l'avvio di una mediazione vale a dire l'uso di risoluzioni nonviolente;
- promuovere incontri dove si faccia cultura di pace, in particolare nelle scuole e nelle università;
- organizzare incontri in cui si ospitino Servas di ambedue le fazioni (es. russi e ucraini);
- organizzare incontri per fare parlare i dissidenti dei paesi in guerra;
- intervenire con il Parlamento per ratificare il trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari;
- aderire alla Tavola per la Pace;

**“La pace può durare solo dove i diritti umani sono rispettati, dove il popolo non ha fame e dove individui e nazioni sono Liberi”** (Dalai Lama)

OTTOBRE 2022